



la sfida del 2.0 e quali carte intende giocare Tim per rilanciare la sua offerta, vista la sofferenza negli ultimi risultati?

Crediamo che i tempi per la diffusione del web 2.0 in mobilità siano maturi; per questo stiamo offrendo ai nostri clienti un'ampia gamma di prodotti sempre più evoluti come il Nokia N97 cui lei accennava o l'iPhone già lanciato lo scorso anno e in questi giorni in arrivo nei nostri

punti vendita nelle nuove versioni ancora più veloci e potenti. Il mercato ci sta dando ragione: dopo un avvio d'anno reso più faticoso dalla situazione congiunturale abbiamo segnali di miglioramento negli ultimi mesi, e più in generale stiamo assistendo a un progressivo incremento della richiesta di smartphone e chiavette che stanno sostituendo i terminali più basic.

di *Emanuela Taverna*

Un premio per giovani talenti

INTERCULTURA – Contribuire allo sviluppo di una nuova generazione pronta ad affrontare con successo le sfide del futuro. È in quest'ottica che, da ormai dieci anni, Telecom Italia ha aderito a un progetto di Csr in favore dei propri dipendenti. O meglio, dei figli dei dipendenti, ai quali ogni anno sono riservate 100 borse di studio (80 annuali e 20 estive) per studiare in una scuola estera grazie a Intercultura, onlus che promuove progetti di formazione internazionale. «Partecipare a un programma di scambio interculturale – commenta Franco Bernabè, ad di Telecom Italia, a margine della consegna delle borse di studio – permette di ampliare le proprie prospettive, confrontarsi con persone e culture diverse, ricevere stimoli che preparano ad affrontare al meglio le prove della scuola così come della vita più in generale. Sosteniamo questi progetti perché vogliamo dare un'opportunità ai nostri ragazzi, ci piace concorrere alla loro formazione». Chi ha trascorso un periodo medio-lungo all'estero durante la formazione scolastica, d'altronde, porta con sé competenze che un'azienda non può che valorizzare. «Capacità di confrontarsi, velocità di adattamento, conoscenza approfondita di una o più lingue straniere: sono queste alcune delle caratteristiche che apprezziamo, ma non solo – conferma Bernabè –. Non amo le generalizzazioni, ma trovo che i giovani che hanno trascorso un periodo di studio all'estero abbiano una grande apertura mentale, caratteristica importante per inserirsi con maggiore facilità e soddisfazione in strutture organizzative complesse».

«Chi ha studiato all'estero mostra maggiore facilità a inserirsi in grandi aziende»

RASSEGNA STAMPA

BCE, ALLARME SUI CONTI DELLE BANCHE UE

Almeno 283 miliardi di dollari (200 miliardi di euro circa, *ndt*). A tanto, secondo le stime della Banca centrale europea, potrebbero arrivare le perdite accumulate dalle banche della zona euro entro la fine del 2010. Per la Bce, a incontrare i maggiori problemi saranno gli istituti di credito sottocapitalizzati o quelli sovraesposti alla potenziale instabilità economica di Europa orientale o centrale.

Economist.com

LUFTHANSA VOLA IN BELGIO E UK

Lufthansa fa shopping in Belgio e Regno Unito. Dopo mesi di difficili negoziati, la compagnia aerea tedesca ha rilevato il 50% della britannica British Midland (Bmi), mentre l'Unione europea ha dato il via libera all'acquisizione di Sn Brussels Airlines. Nell'immediato, con un esborso di 65 milioni di euro, Lufthansa ha potuto acquisire da Sn Airholding il 45% di Bruxelles Airlines e, tra il 2011 e il 2014, potrà rilevarne il rimanente 55 per cento. Resta ancora in attesa di autorizzazione della Commissione, invece, il progetto di acquisto, sempre da parte della compagnia tedesca, della società austriaca Austrian Airlines.

der Spiegel

QUALE FUTURO ATTENDE SAAB?

In un momento in cui il mercato delle auto va verso la concentrazione, il fatto che General Motors abbia frazionato il suo portafoglio cedendo tre marchi a tre diverse compagnie (Saturn a un dealer, Saab a una piccola società di macchine sportive e Hummer a un produttore cinese) rende le loro sorti particolarmente incerte. Anche se Koenigsegg, il produttore di supercar che realizza 20 auto l'anno da 1,2 miliardi di dollari al pezzo (860 mila euro circa, *ndt*), che ha acquisito Saab, dovrebbe comprendere la particolarità del marchio svedese. E forse riuscirà a ricavarne una nicchia profittevole da 50 mila auto l'anno.

The Economist

L'AUSTRIACA SPAR SI RAFFORZA IN CINA

Spar Internazionale intende espandersi in Cina attraverso un nuovo partner, la Hunan Jiahui Department Store Company, che convertirà i supermercati esistenti alla formula Spar e aprirà nuove superfici. Il primo punto vendita Spar ha aperto in Cina nel 2005. Nel 2008, la superficie di vendita era più che raddoppiata, raggiungendo 300 mila mq. La società è oggi presente nelle province di Henan, Hubei, Guangdong e dall'anno scorso nello Shanxi.

Food International